

Santissimo Corpo e Sangue di Cristo - Anno A – Letture con pause per i lettori
(solo per la preparazione; la proclamazione liturgica va effettuata utilizzando il Lezionario)

Prima lettura
Dt 8,2-3.14-16

Ti ha nutrito di un cibo, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto.

Dal libro del Deuteronomio

Mosè/ parlò al popolo dicendo:/

«Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore,/ tuo Dio,/ ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto,/ per umiliarti/ e metterti alla prova,/ per sapere quello che avevi nel cuore,/ se tu avresti osservato o no/ i suoi comandi.//

Egli dunque ti ha umiliato,/ ti ha fatto provare la fame,/ poi ti ha nutrito di manna,/ che tu non conoscevi/ e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto,/ per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane,/ ma che l'uomo vive/ di quanto esce dalla bocca del Signore.//

Non dimenticare il Signore,/ tuo Dio,/ che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto,/ dalla condizione servile;/ che ti ha condotto per questo deserto/ grande e spaventoso,/ luogo di serpenti velenosi/ e di scorpioni,/ terra assetata,/ senz'acqua;/ che ha fatto sgorgare per te/ l'acqua dalla roccia durissima;/ che nel deserto ti ha nutrito di manna/ sconosciuta ai tuoi padri».

Salmo responsoriale
Sal 147

Rit.: Loda il Signore, Gerusalemme.

Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce.

Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

Seconda lettura
1Cor 10,16-17

Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo,/ non è forse comunione/ con il sangue di Cristo?// E il pane che noi spezziamo,/ non è forse comunione/ con il corpo di Cristo?//
Poiché vi è un solo pane,/ noi siamo,/ benché molti,/ un solo corpo:/ tutti infatti/ partecipiamo all'unico pane.

Canto al Vangelo (Gv 6,51)

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore,
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

Alleluia.

Vangelo
Gv 6,51-58

La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo,/ Gesù disse alla folla:/

«Io sono il pane vivo,/ disceso dal cielo.// Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno/ e il pane che io darò/ è la mia carne/ per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro:/ «Come può costui/ darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro:/ «In verità,/ in verità io vi dico:/ se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo/ e non bevete il suo sangue,/ non avete in voi la vita.// Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue/ ha la vita eterna/ e io lo risusciterò/ nell'ultimo giorno.// Perché la mia carne è vero cibo/ e il mio sangue vera bevanda.//

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me/ e io in lui.// Come il Padre,/ che ha la vita,/ ha mandato me/ e io vivo per il Padre,/ così anche colui che mangia me/ vivrà per me.// Questo è il pane disceso dal cielo;/ non è come quello che mangiarono i padri e morirono.// Chi mangia questo pane/ vivrà in eterno».